



Venerdì 28 febbraio

ENDODONTIC JAMBOREE

Slot 1 17.00-17.55 • Slot 2 18.05-19.00

La lega morbida come opportunità nella percorrenza dei canali complicati dalla presenza di gradini

Una delle più grandi sfide nell'endodonzia è quella di poter raggiungere l'apice e garantire la percorrenza del canale in tutti i casi, anche in quelli più complessi. Capita spesso che quest'obiettivo sia più difficile del previsto sia per errori procedurali commessi da noi stessi nel processo di sagomatura, sia per errori dei precedenti trattamenti. Uno delle cause più comuni è la presenza di un gradino che rende complessa la sondabilità del canale e anche se di lieve entità, spesso diventa un ostacolo insormontabile nell'utilizzo di strumenti Rotanti in Nickel Titanio non trattati. Infatti, è esperienza comune quella di riuscire a superare un gradino utilizzando uno strumento precurvato sottile in acciaio e poi faticare nella rettifica dell'ostacolo in quanto lo strumento rotante continua ad impuntarsi sullo stesso. In questi casi, prima dell'avvento degli strumenti martensitici trattati termicamente, l'unica soluzione possibile era quella di lavorare con molta attenzione con gli strumenti in acciaio eseguendo una step back manuale cercando di ricreare una conicità che includesse al suo interno il gradino e che consentisse poi l'utilizzo del file rotante. Lo scopo del presente workshop, è quello di testare la possibilità di precurvare uno strumento rotante martensitico a conicità aumentata in modo da oltrepassare con l'estremità il gradino e poi essere in grado di rettificare il canale semplicemente azionando il micromotore collegato allo strumento. Questa strategia di sagomatura rende molto più rapido e semplice l'ottenimento di una facile pervietà e l'ottenimento di una forma di comodo utile per l'otturazione.



Fabio Piccotti



Socio Attivo AIE. Il suo obiettivo professionale è quello di offrire trattamenti di qualità finalizzati al mantenimento dell'elemento dentario. Svolge la sua attività all'interno delle cliniche IMI*EDN presenti in tutta Italia con particolare interesse per gli aspetti di microscopia dentale garantendo un'odontoiatria minimamente invasiva. La sua attività non si limita alla sola endodonzia, e questo lo ha reso un esperto nel processo decisionale utile alla scelta se mantenere un elemento anche gravemente compromesso piuttosto che sostituirlo con un impianto. Nel 2019 con altri 5 colleghi fonda Shapelt Endo Srl, un gruppo di lavoro che offre formazione dentale in ambito di Odontoiatrico. Relatore in Italia e all'estero.